

LA GARA

L'omaggio a Dalla, gaffe, cover stonate e le "scuse" di Fiore



Tra gli intoppi lo showman scherza ancora su Zingaretti: «Ti dimetti per due battutine?»

La serata del 4 marzo non poteva che aprirsi con l'omaggio a Lucio Dalla, che a Sanremo cinquant'anni fa cantò «4/3-1943, ieri avrebbe compiuto 78 anni e a ricordarlo sono arrivati i Negramaro. Interpretazione impeccabile (e senza censure), seguita da un monologo di Giuliano Sanghini su libertà e musica. Anche Ermal Meta ha omaggiato il grande Maestro, cantando Caruso con la Napoli Mandolin Orchestra. Già perché questa era la serata delle cover, una delle più attese degli ultimi Festival. Ma in

quest'edizione tanto difficile, con gli ascolti che continuano a deludere (la seconda serata ha fatto il 42% di share, il punto in meno rispetto all'anno scorso), non poteva essere una puntata semplice. Stasera è stata quella degli intoppi tecnici e non solo: prima Amadeus che esce sul palco durante la performance del Negramaro, poi i problemi di audio per Noemi e Neffa, Fasma costretto a ricantare perché il microfono non funziona... Senza dimenticare l'era bloccato in autostrada che arriva da Milano con incolpevole ritardo.

Alti e bassi

Anche musicalmente ci sono stati momenti duri da mandar giù. La cover di Un'avventura di Battisti, cantata da Illego con i pingüini tattici nucleari, è stata un disastro e non ha convinto nemmeno Random che con i The Kolors ha interpretato Ragazzo



Vasco manda un vocale

Fiore e Gli scavi sopra Niente paltoni, ma le softe telefonate agli amici sì. Ieri Fiore ha ricevuto un messaggio vocale da Vasco: «L'inedito era bellissimo»

Fortunato di levarotti. Meglio la versione di Perso positivo di Fulminacci con Valerio Lunardi e Roy Paci. Fortuna che sono arrivati i Mareskin con Manuel Agnelli a scaldare la serata. E non è stato male neanche Irama, ancora in quarantena: quella andata in onda ieri non era nemmeno la prova generale, ma il suo Cgrano, introdotto dalla voce di Gaccini, funziona.

Fiore e il Pd

E Fiorello? Ha meno spazio e se ne lamenta: «Ti ricordi ancora di me?», dice ad Amadeus prima di farsi tagliare i baffi sul palco. Inevitabile però un riferimento a Nicola Zingaretti: «Mi ero limitato a due battutine e tu che fai? Ti dimetti? Ma si può essere così suscettibili? Hai detto che ti vergogni, che si parla solo di poltrone... Ma di che vuoi che parli qui? Io mi sento in colpa... Volete sapere ora che succede? Franceschini diventa segretario del Pd, a Zingaretti restano due opzioni: o si candida a sindaco di Roma o diventa opinionista dalla D'Urso». Bello il monologo dell'attrice Antonella Ferrari, affetta da **scherzi multipli**, che ha portato sul palco il dolore della malattia.

COSÌ STASERA

Il vincitore del giovani

Questa sera conosceremo il nome del vincitore tra le nuove proposte. Quattro i cantanti rimasti in gara: Gaudiano, Folcari, Wrongonyou e Davide Shorty. A votare saranno la giuria Demoscopica, quella della sala stampa e il pubblico, attraverso il televoto

Cantano tutti i big

In attesa del verdetto di domani, la serata di oggi proseguirà con le esibizioni di tutti i 20 big: a votarli sarà la Sala Stampa, la cui preferenza andrà a fare media con le precedenti classifiche

Mahmood tra gli ospiti

Accanto ad Amadeus, oltre ovviamente a Ibra, questa sera ci saranno Barbara Palombelli, che ha preparato un'esibizione a sorpresa con Fiorello, e la direttrice d'orchestra Beatrice Venezi. Attesa anche per il ritorno di Mahmood e la performance di Alessandra Amoroso con Emma e Matilde Gufo. Esco Avvisibile con Fiorello ricorderà poi Renato Carosone

E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

